

Notiziario FIDU

Numero 4 – maggio 2018

Alle iniziative della FIDU il sostegno di nuovi soci, organizzazioni internazionali, testimonial e partner

Cari Amici,

*questo numero del Notiziario mensile dà conto del lavoro svolto nel mese di maggio dalla nostra Federazione, con eventi in varie città d'Italia, in Belgio, in Norvegia e nuovi partenariati di grande importanza: dall'ingresso nella **World Coalition Against the Death Penalty** alla collaborazione con la DNA concerti per la campagna che abbiamo lanciato per la moratoria universale delle esecuzioni (sulla quale una nuova Risoluzione dovrà essere votata nell'autunno prossimo a New York dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite).*

*Per questa iniziativa, come per le iscrizioni alla FIDU, possiamo ora contare anche su un testimonial celebre in tutto il mondo che ha deciso di schierarsi con noi: **Oliviero Toscani** (qui ritratto da Stefano Beggiano), da sempre attivo contro la pena di morte ed autore di straordinarie fotografie che ci ha concesso di utilizzare.*



Stiamo intanto preparando nuove missioni internazionali, mentre saremo presenti anche al Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU a Ginevra.

Valgono sempre gli inviti a:

- *ISCRIVERSI, per chi ancora non l'abbia fatto;*
- *COSTITUIRE, per chi lo desidera, Comitati locali in diverse città italiane;*
- *PREDISPORRE, per chi intenda impegnarsi maggiormente, progetti e programmare eventi a livello locale o su temi e campagne nazionali o globali;*
- *SEGNALARCI la propria eventuale disponibilità a partecipare a missioni internazionali.*

Nell'ambito del nostro programma di formazione, al quale possono accedere studenti universitari, neolaureati o iscritti a master post-laurea, siamo lieti di dare il benvenuto a Margherita Campaci e ad Emmalisa Tomassini, che hanno iniziato in queste settimane un tirocinio di tre mesi presso la sede della FIDU a Roma, in Via Boezio.

Ricordiamo che i nostri soci potranno concordare con la segreteria l'utilizzo della sede per incontri e riunioni e che informazioni, documentazione e aggiornamenti sulla storia e le attività della FIDU si trovano sul sito www.fidu.it – in italiano e in inglese.

Buona lettura... e buon lavoro insieme a noi per i diritti umani in Italia e nel mondo!

Pena di morte: la campagna della FIDU, con Oliviero Toscani



Joseph Amrine
Ha trascorso 17 anni nel braccio della morte prima di essere dichiarato innocente e scarcerato

James Edward Thomas
Nel braccio della morte dal 21 luglio 1987

Jerome Mallet
Giustiziato il 23 maggio 2001 con iniezione letale

U N m o r a t o r i u m 1 8

Il 31 maggio la FIDU ha dato il via alla campagna *Moratoria Universale della Pena di Morte 2018 – Fermiamo le esecuzioni!* a sostegno del prossimo voto all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla Risoluzione per la sospensione delle esecuzioni ovunque nel mondo. Autore delle immagini è **Oliviero Toscani**, che ha realizzato anche il logo della campagna di iscrizioni della FIDU che porta lo slogan "Stand for Freedom and Democracy".

"La pena di morte non è un problema solo per quei paesi che la praticano. Noi appartenenti all'unica razza che esiste, quella umana, non vogliamo più far parte della razza disumana che ancora legalizza l'omicidio, perché uccidere è sbagliato sempre"

Oliviero Toscani Discorso all'Organizzazione delle Nazioni Unite, aprile 2001

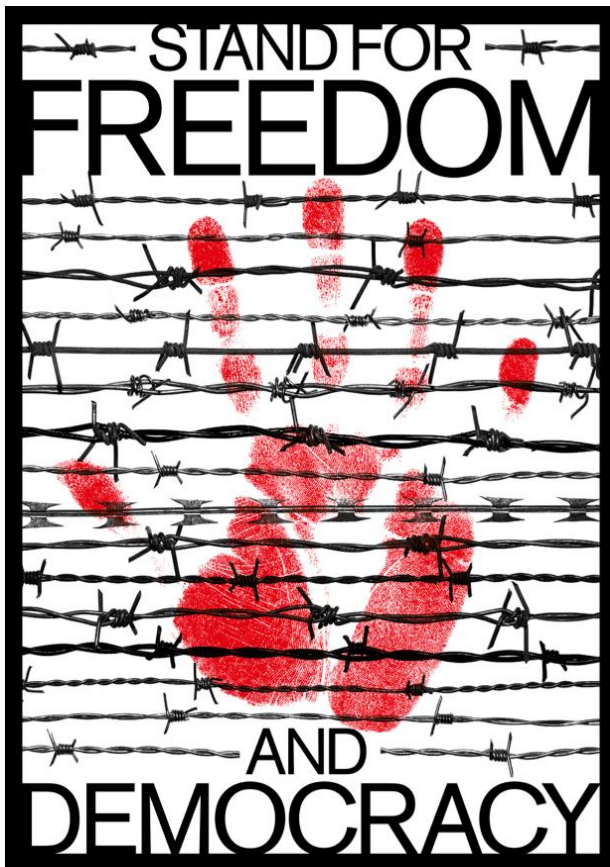
Fermiamo la pena di morte!

Sostieni la campagna 2018 per la moratoria ONU delle esecuzioni capitali.

www.fidu.it info@fidu.it



OLIVIEROTOSCANI STUDIO



«Sono nato in un Paese monarchico e fascista, in guerra e alleato con i nazisti – dice Toscani. – Ora posso girare per l’Europa senza passaporto: se qualcuno mi avesse detto che il mondo sarebbe cambiato in questo senso non ci avrei creduto, e invece è successo e ora abbiamo il dovere di continuare su questo cammino. Sostengo le battaglie della FIDU per i diritti umani e con particolare forza quella contro la pena di morte, perché è nella conquista di quei diritti che si manifesterà l’evoluzione dell’unica razza che esiste: quella umana».

Le iniziative a sostegno della moratoria arriveranno anche al pubblico dei grandi eventi musicali in programma in questi mesi grazie a *DNA concerti*, partner della campagna, con l’obiettivo di informare e sensibilizzare sulla pena di morte e, allo stesso tempo, di riaffermare l’importanza e la necessità di un impegno costante da parte dei Paesi che l’hanno abolita, come l’Italia, per un mondo che dica no all’omicidio di Stato. I contributi ricevuti saranno utilizzati per missioni di *advocacy* negli Stati che ancora applicano la pena di morte, per promuovere la proposta di un voto a favore della Risoluzione.

UNmoratorium18 – #joinFIDU



Nella fotografia, la vicepresidente della FIDU, Eleonora Mongelli, intervistata da **Rai News24** sulla campagna. Di seguito il link alla trasmissione televisiva e quelli a tre degli articoli che ne hanno parlato:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/Mongelli-la-battaglia-contro-la-pena-di-morte-ed95c3e4-45a2-4185-ba3f-1402077e2c27.html>

www.onuitalia.com/2018/06/02/pena-di-morte-nuovo-voto-allonu-in-autunno-oliviero-toscani-si-impegna-in-campagna-fidu/

<http://www.lastampa.it/2018/06/04/societa/lobbietivo-di-oliviero-toscani-a-sostegno-della-moratoria-contro-la-pena-di-morte-di-fidu-pMqYKUo9Z1ilZtdaRVCghM/pagina.html>

http://www.opinione.it/societa/2018/05/31/redazione_oliviero-toscani-pena-di-morte-fidu/

Presentato a Bruxelles il rapporto della FIDU sulla missione di monitoraggio e *advocacy* in Kazakistan

Il 15 maggio a Bruxelles, prima con incontri con parlamentari europei e rappresentanti della Commissione Europea e quindi in una conferenza stampa al *Brussels Press Club*, il presidente della FIDU Antonio Stango (già direttore del *Kazakhstan Human Rights Training and Support Program*) e Marcin Świącicki (membro del Parlamento polacco, già ministro per le Relazioni economiche con l'estero, sindaco di Varsavia e coordinatore economico della OSCE) hanno presentato il rapporto conclusivo sulla missione di monitoraggio dei diritti umani e di colloqui con le autorità di governo svolta in aprile in Kazakistan, su invito del *Kazakhstan International Bureau for Human Rights and the Rule of Law*.

La missione, in un clima di dialogo critico ma costruttivo con il governo del Paese e con incontri con avvocati, attivisti per i diritti umani e familiari di detenuti politici, ha consentito di esaminare con attenzione alcuni casi di grave violazione della libertà di espressione, limitazione dei diritti della difesa e presunte torture, nonché di visitare nel centro di detenzione di Almaty i detenuti in attesa di giudizio Iskander Yerimbetov, Almat Zhumagulov e Kenzhebek Abishev.

La FIDU, che ha in programma di svolgere altre missioni internazionali nelle prossime settimane, continuerà ad avvalersi del partenariato con associazioni di primo piano del Kazakistan come di altri Paesi per contribuire al sostegno dei diritti umani in tutto il mondo.

A questo link il rapporto completo in lingua inglese:

http://fidu.it/wp-content/uploads/2018/05/Report_Mission_to_Kazakhstan_April-2018-ENG.pdf



La FIDU a Foligno per il concorso nazionale per le scuole organizzato dall'associazione "In nome del rispetto"

Sabato 19 maggio si è svolta a Foligno la premiazione del concorso nazionale per le scuole indetto dall'associazione "Nel nome del rispetto", con la quale la FIDU ha intrapreso un percorso di collaborazione.

Il concorso, ormai un'iniziativa annuale che ha ottenuto il riconoscimento del MIUR, della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Foligno, aveva come tema "Non esiste diversità nel Rispetto" ed ha visto la partecipazione di più di 1.500 scolari o studenti di diverse regioni che hanno presentato scritti, video o disegni, anche con un notevole lavoro di squadra e il sostegno di docenti qualificati.

La giuria era formata da 30 fra docenti, giornalisti, sociologi, psicologi, scrittori e altre professionalità e integrata da esponenti della FIDU, che ha dato il proprio patrocinio e premiato quattro dei lavori in concorso.

Con la presidente e la vicepresidente di "Nel nome del rispetto", Maria Cristina Zenobi e Cristina Virili, con autorità cittadine e con il presidente della FIDU sono intervenuti all'evento nell'auditorium comunale "San Domenico" centinaia di studenti, accompagnati da insegnanti, dirigenti scolastici e familiari.

L'impegno della FIDU è di operare perché la prossima edizione del concorso, per l'anno scolastico 2018-2019, sia ulteriormente diffusa in tutte le regioni italiane.



Testamento biologico e ‘fine vita’: la FIDU a Lamezia Terme

La Federazione Italiana Diritti Umani sostiene tutte le iniziative per la dignità della persona umana anche rispetto alle tematiche del ‘fine vita’; ha quindi aderito al convegno sulla materia tenuto a Lamezia Terme sabato 26 maggio, organizzato dall’Associazione Radicale Nonviolenta “Abolire la miseria”. Il presidente nazionale della FIDU vi è intervenuto insieme con **Mina Welby** (co-presidente dell’associazione “Luca Coscioni” per la libertà di ricerca scientifica) e con i professori **Tullio Barni** (ordinario di Anatomia Umana all’Università di Catanzaro) e **Giuseppe Ferreri** (ordinario di Oftalmologia all’Università di Messina) – nella fotografia di Ida Panza insieme con il moderatore Giuseppe Candido.



Il convegno ha discusso sia la Legge 22 dicembre 2017, n. 219 sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento, sia le proposte di giungere anche nel nostro Paese, come da tempo è avvenuto in alcuni altri dell’unione Europea, ad una legge per l’eutanasia legale, ormai ritenuta positiva secondo tutti i sondaggi dalla grande maggioranza dei cittadini.

La FIDU sostiene inoltre la necessità che in Calabria sia nominato al più presto il Garante della Salute, figura istituita per legge ormai da dieci anni.

A questo link la videoregistrazione del convegno:

<https://www.radoradicale.it/scheda/542834>

Diritti delle persone private della libertà: attuare la legge istitutiva del Garante della Regione Calabria

A quattro mesi da quando il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato – il 29 gennaio – la Legge n. 1/2018 che istituisce il Garante regionale delle persone detenute o private della libertà personale, la Federazione Italiana Diritti Umani ha rivolto un appello al Consiglio stesso perché la legge venga attuata.

La legge istitutiva del Garante è stata un passo positivo, nel rispetto della legislazione nazionale e del Protocollo opzionale alla *Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti*. Tuttavia, nonostante la legge preveda, all’articolo 3, che l’avviso pubblico per la presentazione delle candidature a questo incarico sia “pubblicato entro trenta giorni”, tale avviso non è mai stato emanato. Al Consiglio Regionale e al suo Presidente, Nicola Irto, la FIDU chiede dunque di farlo nei tempi più brevi affinché si realizzi un istituto fondamentale non solamente per la dignità e spesso la vita delle persone a vario titolo private della libertà, ma anche per favorirne il recupero e il reinserimento sociale.

La FIDU ha espresso solidarietà con l’azione nonviolenta intrapresa dal tesoriere dell’Associazione “Abolire la miseria” Rocco Ruffa perché si giunga a dare attuazione alla legge e si è detta disposta a promuovere nuove iniziative in Calabria, in un dialogo costruttivo con il Consiglio Regionale.

Gli interessati a sostenere le iniziative della FIDU in materia possono contattare il socio architetto **Domenico Alessandro De Rossi**, presidente della Commissione per i diritti della persona privata della libertà, scrivendo a segreteria@fidu.it

A questo link uno degli articoli dedicati alla nostra iniziativa dalla stampa calabrese:

www.lameziaoggi.it/cronaca/2018/05/29/carceri-fidu-applicare-legge-che-istituisce-garante-detenui/

Seguito dalla FIDU il decimo Oslo Freedom Forum



una 'comunità internazionale di difensori dei diritti umani' che ha l'evento-bandiera nella capitale norvegese ed altri eventi, con formula simile, a New York, Johannesburg, Taipei e Città del Messico.

Preceduto da discussioni pubbliche in un'area attrezzata nel parco centrale di Oslo, il Forum – il cui motto quest'anno era "Rising" ("Sollevarsi" o "Insorgere", contro il soffocamento delle libertà), è stato aperto dal ministro degli Esteri della Norvegia Ine Marie Eriksen Søreide e si è svolto per la maggior parte in un teatro, articolandosi su dibattiti a tema, interventi di protagonisti dell'opposizione a regimi autoritari, laboratori di divulgazione tecnologica e rappresentazioni artistiche.



La decima edizione dell'Oslo Freedom Forum (OFF) ha visto insieme dal 28 al 30 maggio alcuni dei principali e più coraggiosi attivisti per i diritti umani nel mondo con imprenditori creativi, giornalisti indipendenti, politici di primo piano, filantropi e artisti, nella comune aspirazione per un mondo pacifico, prospero e soprattutto libero. La FIDU vi è stata rappresentata dal suo presidente, che ha espresso la disponibilità della nostra federazione a giungere prossimamente ad organizzare un evento di tale portata anche in Italia. Il Freedom Forum è infatti ormai non più un singolo evento annuale ad Oslo, bensì



Oltre ad analisi e testimonianze da molti Paesi di Europa, America, Asia ed Africa in cui la situazione dei diritti di libertà è più grave, sono stati trattati molti temi trasversali, fra i quali modi per sfuggire alla censura, uso della tecnologia a fini umanitari, tecniche della nonviolenza, ottimizzazione del lavoro delle ONG per i diritti umani e sicurezza informatica. Una serie di 'pranzi di lavoro' è stata dedicata ad argomenti-chiave come la letteratura in esilio, l'influenza della corruzione nella limitazione della libertà dei media o il costo umano della 'guerra alla droga'.

Nella sessione conclusiva sono stati consegnati i *Premi internazionali "Vaclav Havel" per il dissenso creativo* al rapper sudanese ex bambino soldato Emmanuel Jal, alla cantante vietnamita Mai Khoi e alla compagnia *Belarus Free Theatre* (in esilio nel Regno Unito), che ha offerto un intenso spettacolo – del quale presentiamo un'immagine – sui prigionieri politici in Bielorussia.

Videoregistrazioni del Forum sono disponibili sul sito: www.oslofreedomforum.com

La FIDU nella World Coalition Against the Death Penalty

Siamo lieti di annunciare che, sulla base della propria storia, del suo impegno internazionale e delle campagne in corso, la Federazione Italiana Diritti Umani (attiva fin dal 1987 con il nome di Comitato Italiano Helsinki) è stata accolta nella *World Coalition Against the Death Penalty*.



Composta da oltre 150 ONG, associazioni di avvocati, enti locali e sindacati, la Coalizione è nata a Roma il 13 maggio 2002. La sua fondazione è stata il risultato dell'impegno assunto dai firmatari della Dichiarazione finale del primo Congresso mondiale contro la pena di morte, organizzato dall'associazione francese *Ensemble contre la peine de mort* (ECPM) nel giugno 2001 a Strasburgo. In Italia ne fa parte, fra gli altri, Nessuno tocchi Caino, che per prima immaginò e attuò fin dal 1993 la campagna perché l'ONU proclamasse con una Risoluzione dell'Assemblea Generale una moratoria universale delle esecuzioni.

La *World Coalition* mira a rafforzare la dimensione internazionale della lotta contro la pena di morte. Per questo, incoraggia l'abolizione definitiva delle condanne a morte e delle esecuzioni ovunque tale pena sia ancora in vigore e in alcuni Paesi, dove l'obiettivo appaia temporaneamente irraggiungibile, cerca di ridurne almeno il ricorso come primo passo verso l'abolizione.

La Coalizione, dunque:

- sostiene il lavoro delle organizzazioni che ne fanno parte e degli abolizionisti locali, nazionali e regionali;
- coordina le azioni internazionali per l'abolizione della pena di morte in tutto il mondo;
- agisce in modo complementare alle iniziative delle singole ONG che la compongono, rispettando l'indipendenza di ciascuna.

In conformità con l'impegno dei suoi fondatori, la Coalizione ha anche reso il 10 ottobre la Giornata mondiale contro la pena di morte (la cui prima edizione si è svolta nel 2003), è partner del Congresso mondiale contro la pena di morte, che si svolge ogni tre anni, e contribuisce a diffondere a livello internazionale le iniziative dei suoi membri, come l'operazione "Città per la Vita" lanciata dalla comunità di Sant'Egidio, che si svolge ogni anno il 30 novembre.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

A Roma, presso l'Ambasciata d'Ucraina (Via Guido d'Arezzo, 9) **sabato 9 giugno** la FIDU interviene al seminario dal titolo: "Europa: Ucraina e allargamento ai nuovi Paesi come opportunità di sviluppo" organizzato dall'associazione "Europa: le reti in rete".

A Ginevra, al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (Palazzo delle Nazioni), **martedì 26 giugno** dalle 14 alle 16 Antonio Stango terrà una relazione all'evento "*Persecution of lawyers: Selected cases from Ukraine, Moldova, Russia, Turkey and Kazakhstan*", organizzato da *Nonviolent Radical Party, Transnational and Transparty* (NRPTT) in collaborazione con *Open Dialog Foundation* e FIDU.

Si discuterà la necessità di proteggere gli avvocati nei Paesi dove la loro vita è a rischio e le loro funzioni, vitali per la giustizia e lo Stato di diritto, sono gravemente minate: un tema riconosciuto come una priorità anche dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, che nel gennaio di quest'anno ha votato per redigere una bozza di Convenzione Europea sulla Professione degli Avvocati.

- Ricordiamo che i soci interessati a partecipare a questi incontri o a missioni internazionali della FIDU e coloro i quali intendano candidarsi a svolgere un tirocinio formativo nella nostra sede nazionale possono segnalarlo scrivendo a segreteria@fidu.it